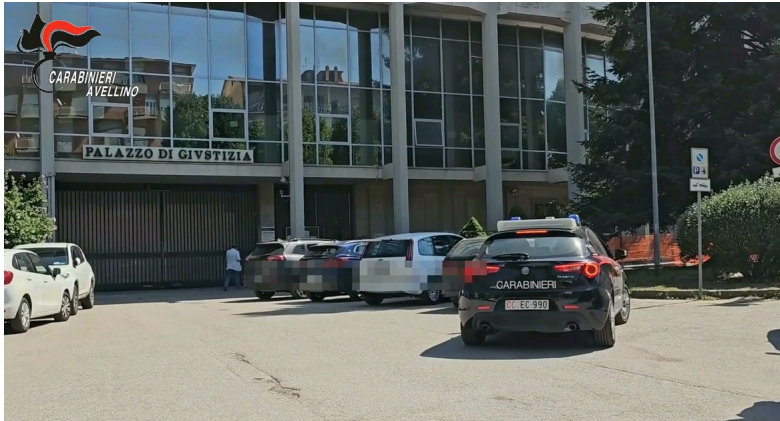


Sparatoria in un locale pubblico di Cervinara, fermati due fratelli di San Martino

Scritto da Red.

Martedì 20 Agosto 2024 11:00



SAN MARTINO VALLE CAUDINA – Nella tarda serata di ieri – si legge in un comunicato della procura della Repubblica di Avellino – i carabinieri del comando provinciale di Avellino hanno dato esecuzione a un decreto di fermo di indiziato di delitto emesso da questo ufficio nei confronti di due fratelli di San Martino Valle Caudina, rispettivamente di 23 e 24 anni, gravemente indiziati - allo stato delle indagini preliminari - di concorso in tentato omicidio aggravato dalla premeditazione e porto in luogo pubblico di arma comune da sparo.

I fatti risalgono alla notte di sabato scorso quando, all'interno di un locale pubblico di Cervinara, dopo un alterco che ha visto coinvolti i due indagati e un 32enne del posto, la situazione è degenerata al punto che entrambi i fratelli, in momenti diversi, impugnata una pistola, hanno sparato alcuni colpi all'indirizzo del rivale, ferendolo gravemente al torace e all'addome. L'immediata attività d'indagine, condotta dal nucleo investigativo unitamente alla compagnia carabinieri di Avellino e coordinata da questa procura, sviluppatasi attraverso l'analisi dei sistemi di videosorveglianza, mirate operazioni di intercettazione, l'assunzione nell'immediatezza dei fatti di dichiarazioni dagli stessi indagati e le escussioni di persone informate, ha consentito di ricostruire le fasi dell'aggressione, maturata verosimilmente nel quadro di controversie connesse a pregressi rapporti d'affari.

Il provvedimento di fermo si è reso necessario in quanto i due indagati, costantemente monitorati dai militari dell'Arma sin dalle prime ore, si stavano allontanando dal luogo di abituale dimora e sono stati rintracciati a bordo di un treno in partenza da Napoli e diretto a Sestri Levante (GE) tra l'altro con un biglietto acquistato a nome di altra persona. Constatato quindi l'evidente pericolo di fuga, si rendeva necessario disporre il fermo dei due indagati.